

arte e vita

# Alice Lussiana e la Casa di Carta Sarà attrice nella 'serie' a teatro

## Origini giavenesi, entra nel cast dello spettacolo «Che effetto la scritta Netflix sulla mia faccia»

a pagina 3 (foto Arseniy Grobovnikov)



**TECNOCENTRO**  
GRAFICA E STAMPA

VIA MAZZINI 68 - 10091 - ALPIGNANO (TO)  
011 966 16 44  
INFO. TECNOCENTRO@GMAIL.COM  
WWW.TECNOCENTROGRAFICA.COM

MARTEDÌ 23 novembre 2021, n. 82 - anno XLII - 1,40 euro

L'ALMANACCO di  
**Pepe Rosa**  
a cura di Rosa Del Gaudio  
TUTTI I VENERDI' SU LUNA NUOVA

# Luna nuova

## Vandalizzato l'angolo di Samuele

*Nella notte in piazza della Pace rovinati e buttati a terra i vasi: «Uno sfregio alla comunità»*

**BUSSOLENO** - I vandali non si fermano davanti a niente, neppure la morte, la perdita di una giovane vita, il dolore infinito di una famiglia e di un'intera comunità. A poco più di un mese dalla sua inaugurazione, l'angolo in piazza della Pace dedicato a Samuele Naitza, il 18enne morto in un incidente stradale lo scorso giugno, è stato danneggiato da ignoti. In particolare, nella notte tra domenica e lunedì, sono stati buttati per terra tutti i vasi di fiori che fanno da contorno al murale. La scoperta ha ovviamente sorpreso la famiglia, che aveva deciso di recuperare questo punto del paese per ricordare Samuele, ma anche per dare un'opportunità di incontro in più ai ragazzi. «Non capisco a chi possa aver dato fastidio - si chiede il padre Renzo Naitza - spero che sia soltanto un gesto stupido, fine a se stesso e che non si ripeterà».

(a pagina 14)



Renzo Naitza, papà del giovane Samuele, scomparso quest'estate in un incidente in moto a Coldimosso, mostra i vasi vandalizzati nella notte tra domenica e lunedì in piazza della Pace

### Dopo i roghi, i 'Custodi' del Rocciamelone

**LA COMUNITÀ** si prenderà cura delle orchidee del Rocciamelone e, di conseguenza, di tutto il delicato habitat già messo a dura prova dagli incendi dell'autunno 2017. Sabato 27 novembre presso la sede dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie avrà luogo la sottoscrizione della Carta di intenti che segnerà la nascita della Comunità custode "Praterie e Orchidee-Rocciamelone". Questa nuova realtà territoriale raggrupperà soggetti pubblici e privati, accumulati dalla consapevolezza del valore della biodiversità del versante valsusino del Rocciamelone, che è anche intrinsecamente valore identitario, culturale ed economico. I sottoscrittori istituzionali della Carta di intenti saranno il Comune di Mompantero, quello di Bussoleno e l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie.

(a pagina 13)

### RIVOLI

**Ritorna il sapore della Maggiora**  
Azienda dolciaria  
Chiusa da 40 anni  
Ora una 'scuola'

(a pagina 8)



### GIAVENO

**Selvaggio, addio Lucia del market**  
Per anni lo ha gestito col marito nella borgata

(a pagina 17)



### COLLEGNO

**Adottati un anno e ora crescono**  
Piantati 50 alberi  
accuditi nei cortili dai consiglieri

(a pagina 18)



### GIAGLIONE

**S.Cecilia porta in dono il nuovo polivalente**

(a pagina 15)



Non accontentarti di poche righe.  
Approfondisci le notizie che contano con **Luna nuova**.

Quest'anno in regalo per chi si abbona il **BLOCCO NOTE NERO CON PENNA**  
elegante e moderno, copertina morbida al tatto, bordi colorati, nastrino segnapagina

A CASA O IN EDICOLA. IL PREZZO DELL'ABBONAMENTO È SEMPRE UGUALE.  
Info: 011.9311853 - [www.lunanuova.it/abbonamenti](http://www.lunanuova.it/abbonamenti)



Reg. Trib. di Torino n. 2941 del 4/3/80 (scr. reg. naz. della Stampa n. 3863 del 22/7/92. Direttore Responsabile: Marco Giavelli. Editore: Luna Nuova. Società Cooperativa s.r.l. - via Po 63/70/90/10, corso Laghi 15, 10051 Avigliana, Tel. 011-9311853. Stampatore: Industrie Tipografiche Samuborf, via Abate Bertone 14, Cavaglia (Biella) - Poste Italiane SpA - spedizione in abbonamento postale D.L. 353/03 (conv. L. 46/04 art. 1 comma 1, D.C.B. Torino - La stampa è in carta riciclata). Pagine 12. Data della pubblicazione: 23/11/2021. In Avigliana (To), Corso Laghi 15.





Ermenegildo Maggiora iniziò a produrre biscotti all'anice a Refrancore in provincia di Asti, nel dopoguerra aprì uno stabilimento a Collegno: a lato, nipote e pronipoti



## Un Natale con il panettone Maggiora: lo storico marchio torna dopo 40 anni

di EVA MONTI

**RIVOLI** - A Natale tornerà sulle nostre tavole un panettone che ha fatto scuola, che di una scuola di pensiero è frutto, che segna la ripartenza di una tradizione dolciaria che ha radici profonde nel territorio. Si chiama E. Maggiora, rinato dopo più di 40 anni con una veste innovativa, ma sempre ispirandosi alla tradizione familiare. A partire dal logo e dal nome che richiama quello del capostipite della famiglia dedita alla produzione artigianale dei dolci. «Questa ripartenza è nel segno del recupero della strada tracciata con amore e impegno dai nostri genitori, nomi e bisnonni, passato e presente che si prendono per mano attraverso il tempo e le generazioni» afferma Erica Maggiora, la bella signora della grande casa rivolese che è diventata scuola di cucina e B&B con il nome di «Villa Maggiorana».

Erica Maggiora è una delle «E» del logo che lega il passato industriale dell'azienda Maggiora e l'eccellenza dell'artigianalità di cui è grande sostenitrice. Per raccontarne la storia deve andare indietro fino al 1929 quando il nonno Ermenegildo Maggiora, detto «Gildo», in un laboratorio del

borgo astigiano di Refrancore, iniziò a perfezionare la ricetta dei Finocchini, biscotti all'anice tipici del luogo. «Da quella piccola bottega di paese - precisa lei - con operosità e ingegno

italiani. La produzione del Biscottificio fu interrotta a metà degli anni '70 del secolo scorso, ma l'amore per la tradizione dolciaria è ancora forte nella famiglia Maggiora. A partire da

orme materne, Erica si forma nell'arte culinaria, diventa Cordon Bleu e dalla sua vena creativa prende vita Villa La Maggiorana, scuola di cucina dal 1999.

A casa Maggiora però la dolcezza è un affare di famiglia. «Così, accanto al lavoro quotidiano fatto di lezioni di cucina e accoglienza turistica nel b&b - prosegue Erica - abbiamo deciso di onorare la memoria di nonno Ermenegildo e di tutto ciò che ha creato e seminato per noi riportando in tavola il panettone per celebrare e far rivivere il brand». Il panettone conserva tutta l'autenticità della ricetta originale nonché la pura artigianalità in tutti i suoi aspetti, compreso quello estetico per una confezione curata. «Un prodotto d'eccellenza, per cui abbiamo selezionato i migliori canditi italiani, la più pregiata uvetta ed una glassa composta esclusivamente da nocciola Igp del Piemonte deve essere incartato a mano» ribadisce.

L'elegante grafica del packaging in stile Art Déco riprende i colori tipici del marchio, l'oro e il rosso, ed è impreziosito da un fiocco realizzato appositamente dall'Antica Fabbrica Passamanerie Massa Vittorio 1843 che ne certifica la sua unicità. Per assaggiarlo il miglior modo è partecipare alle Merenda a casa Maggiora, lezione di cucina dedicata alla realizzazione e alla degustazione di tre creme dolci classiche che accompagnano il panettone. Si terranno sabato 4 e 11 dicembre dalle 15 alle 18. Per ordinare solo il panettone invece si può scrivere a [info@lamaggiorana.it](mailto:info@lamaggiorana.it). Oppure sui social #madeinitaly.



giunge nel dopoguerra a Collegno, dove aprì uno stabilimento produttivo dolciario».

Azienda che, negli anni del boom economico, crebbe fino ad avere ben 2500 dipendenti, che arrivavano da valli e cintura di Torino. Ai Finocchini si affiancarono altri biscotti divenuti famosi anche grazie alle pubblicità nate dall'estro di suo figlio Giuseppe: dai wafer Maggiorini ai Petit, passando per le caramelle Toujours, simbolo di dolcezza e bontà nelle case degli

italiani. La produzione del Biscottificio fu interrotta a metà degli anni '70 del secolo scorso, ma l'amore per la tradizione dolciaria è ancora forte nella famiglia Maggiora. A partire da

Erica che ha ereditato nel Dna ben due diverse passioni: quella dolciaria dal nonno Ermenegildo, e quella per la cucina dalla madre Elena, moglie di Giuseppe, che nel 1973 fu la prima ad aprire una scuola di cucina.

«Una vera pioniera» conferma la figlia Erica che a sua volta ha contagiato una delle sue due figlie, Camilla con cui divide l'arte della cucina e dell'insegnamento. L'altra figlia, Carolina, si occupa della comunicazione dell'azienda di famiglia. Seguendo le

## Ecco la panchina rossa dalla parte delle donne

**RIVOLI** - Eccola lì, la panchina rossa con stampigliato 1522, il numero che tutte le donne possono chiamare se si sentono minacciate, in pericolo. Ha fatto la sua comparsa sabato scorso in piazza Matteotti, dove è stata inaugurata dalle Donne democratiche che l'hanno ideata e realizzata. Si è vista di nuovo ieri, alla Fiera di Santa Caterina, nel gazebo di



«Cittadini di Rivoli» dove si parla della Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne e si pubblicizzano le tante iniziative che sono state messe in atto e quelle che lo saranno nel prossimo fine settimana, anche con la presa di posizione degli uomini, pronti a sfilare con la sedia del Posto vuoto lasciato da una vittima di femminicidio. Tra le iniziative organizzate per la settimana sul territorio, il progetto Panchina rossa in favore di una cultura di rispetto dei diritti. «Noi Donne Democratiche abbiamo voluto riprendere un percorso avviato anni fa con la giunta precedente, i Comitati di quartiere e le scuole - precisa Franca Zoavo - allora erano state posizionate quattro panchine rosse in quattro giardini cittadini. Ognuna diventa una sorta di stazione di una ideale Via crucis». In questi due anni il percorso si era fermato, ma le donne democratiche auspicano che riprenda e che in ogni quartiere, centro d'incontro e sedi comunali ci sia una sedia rossa con il numero 1522. A questo proposito hanno lanciato un appello sia alle istituzioni che ai commercianti cui chiedono di posizionare dove possibile una panchina o una sedia rossa che riporti il numero 1522.

## In campo anche gli uomini

**RIVOLI** - Il 25 novembre sarà la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne. Molte le iniziative che si stanno moltiplicando da giorni in città e con tanti diversi motori e soggetti pubblici e privati. Tra questi fa la sua parte, da sempre, la rete «Cittadini di Rivoli». «Continua la lunga sequenza di omicidi e violenze contro le donne» afferma Nino Casciaro per Assopace Rivoli, una delle trenta associazioni che formano con privati e cittadini singoli la rete. «Dallo scoppio della pandemia da Covid 19 che ci ha chiusi tra le mura domestiche, il fenomeno si è intensificato» aggiunge. Per sensibilizzare la comunità, la rete «Cittadini di Rivoli» ha organizzato una duplice manifestazione. Due gli eventi salienti che si svolgeranno il prossimo fine settimana e vedono protagonisti gli uomini, per sostenere a pieno titolo «Io No!» non uso la violenza. Sabato 27 novembre alle 15 un gruppo di uomini realizzerà un flash mob ai giardini Falcone di Cascine Vica, con partenza da via Sestriere angolo via Voltorno. Un altro gruppo farà lo stesso, domenica, 28 novembre, sempre alle 15, con partenza da piazza Matteotti e verso piazza Martin. «È importante una presa di posizione decisa da parte di noi uomini contro la discriminazione e la violenza sulle donne» ribadisce Ezio Romanelli, presidente di Assopace. Questa volta saranno loro, dunque, i «cittadini di Rivoli» a manifestare. Uomini di età diverse, vestiti di scuro. Ognuno con un fiore rosso e una sedia vuota.

## Il Pd apre le porte della sua sezione a giovani e associazioni

**RIVOLI** - Presentato sabato scorso nella sede del Pd di piazza Matteotti il progetto «Sezione aperta» finalizzato a condividere spazi e tempo con cittadini, associazioni, giovani, ragazzi. «A causa delle restrizioni del Covid 19 - spiega il segretario, Alessandro Errigo - centri e luoghi di aggregazione sono stati chiusi ed alcuni ancora lo sono. Questo ha comportato un impoverimento di attività aggregative, informative e luoghi di incontro, ma le persone hanno la necessità, la voglia e l'esigenza di vivere esperienze aggregative, di relazioni, di ricevere informazioni ed essere ascoltati». Da qui l'idea di aprire la sede e riempirla di contenuti «condivisibili» rinsaldando legami tra politica e territorio. Gli strumenti per farlo sono ascolto, aggregazione, cultura e servizio. Alcuni infatti per varie ragioni (età, condizioni psico-fisiche, sociali) necessitano di disporre di uno spazio di riferimento che li aiuti e sostenga. A partire dai giovani cui è rivolto parte del progetto. Le attività inizieranno a

dicembre con i laboratori per bambini il sabato e la domenica dalle 16 alle 18. Il resto inizierà a gennaio. Le informazioni saranno su chi e quando rivolgersi per servizi sindacali, sociali, diritti del consumatore, attività centri di incontro, competenza di associazioni, volontariato, postali e di consulenza sui problemi del lavoro. L'aula studio non sarà solo uno spazio, ma darà aiuto e utilizzo wifi/internet. Lo spazio aggregativo rivolto a pittura e disegno bambini, approccio al teatro, computer, utilizzo internet, mail, e social, storia della musica, incontri e laboratori donne over 60. E ancora Incontri di donne, presentazione libri, fruizione di film, e tematiche quali bullismo, disabilità, giovani e lavoro ecc.. Un'importante aspetto sarà la volontaria formazione per giovani intenzionati all'avvio dell'attività politica o amministrativa, o formazione su partecipate, bilancio di genere,



regime tributario, gestione finanziaria enti locali, terzo settore, fondi europei, infiltrazioni mafiose nella pubblica amministrazione, educazione civica, presentazione di curriculum. Organizzazione di eventi di solidarietà, conviviali e spazio per associazioni e gruppi. Una richiesta specifica emersa «Lo dico al consigliere comunale» per inoltrare propri interventi o proteste al Comune.